



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/13 DEL 3.2.2011

Oggetto: Legge regionale 5 luglio 1979 n. 59. Regolamentazione della pesca del corallo per l'anno 2011. L.R. n. 37/1956 "Disposizioni relative all'esercizio di funzioni in materia di pesca". Programmazione risorse bilancio regionale 2011. Euro 40.000 (Capitolo SC06.1366 - UPB S06.05.002 CdR 00.06.01.09).

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale riferisce alla Giunta che la legge regionale n. 59 del 5 luglio 1979 "Regolamentazione della pesca del corallo" all'articolo 4 prevede che l'Assessore competente, conformemente a quanto stabilito con deliberazione della Giunta e sentito il Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca (CTCRP), emana annualmente entro il mese di gennaio un decreto di regolamentazione della pesca del corallo che stabilisce:

- la durata del periodo di pesca;
- la quantità massima prelevabile giornalmente;
- le zone nelle quali la pesca può essere esercitata;
- le modalità per il rilascio dell'autorizzazione;
- l'ammontare della tassa annua dovuta per il rilascio della stessa.

Il decreto può inoltre stabilire un numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi annualmente e qualora le esigenze di tutela della risorsa lo richiedano, può prevedere il divieto di pesca in determinate zone, per periodi di tempo non inferiori a tre anni (art. 5).

L'Assessore prosegue rammentando alla Giunta che l'Amministrazione regionale, come previsto all'articolo 7 della sopra citata legge regionale, al fine di approfondire le conoscenze scientifiche sul corallo rosso e garantire un monitoraggio costante della risorsa nel mare territoriale ha recentemente approvato il progetto dal titolo "Struttura spaziale di popolazione e genetica dei banchi di *Corallium rubrum* del Mediterraneo centro occidentale" presentato dal Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia (D.B.A.E.) dell'Università degli studi di Cagliari (responsabile scientifico Prof. Angelo Cau), finanziato con le risorse previste dalla L.R. 7 agosto 2007, n. 7 "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna".



È stato inoltre definito il piano operativo del progetto di ricerca dal titolo: "Misure gestionali volte al ripopolamento degli stock di corallo rosso (*Corallium rubrum* L., 1758) di cui al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 3189/DecA/108 del 19.12.2008" presentato dal Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia (D.B.A.E.) dell'Università degli studi di Cagliari.

L'Assessore prosegue ribadendo che secondo quanto evidenziato negli ultimi studi scientifici commissionati dall'amministrazione regionale al D.B.A.E., la regolamentazione del prelievo del corallo effettuata in Sardegna a partire dalla fine degli anni '70 ha prodotto effetti benefici sullo stato della risorsa e, in particolare, ha invertito la tendenza negativa relativa ai quantitativi di corallo pescato negli anni precedenti all'applicazione di tale regolamentazione e ha determinato un progressivo miglioramento dei parametri biometrici e delle costanti di biologia della pesca (diametro di base medio correlato all'età della colonia).

Le ricerche più recenti, effettuate nel 2007 e 2008, hanno permesso di evidenziare - attraverso l'analisi dello sforzo di prelievo e della biomassa di corallo raccolto negli ultimi decenni e dei risultati emersi dai censimenti visivi effettuati con l'ausilio di un ROV (Remotely Operated Vehicle) in aree pilota delle coste occidentali e settentrionali della Sardegna - un "buono stato ecologico della risorsa" che appare nel complesso in equilibrio con lo sforzo di prelievo.

L'applicazione di un modello previsionale teorico (biomass model, Caddy, 1993) - che permette di stimare il massimo rendimento sostenibile ovvero la quantità massima prelevabile affinché la risorsa rimanga disponibile nel tempo - ha evidenziato che per i banchi di corallo presenti lungo le coste occidentali si è di fronte ad una condizione di sottosfruttamento con un buon margine, pari al 13% circa, per il raggiungimento della produzione potenziale; mentre per le colonie delle coste meridionali e orientali è stata registrata una leggera condizione di sovra-sfruttamento (pari circa al 10%).

L'Assessore rileva che, secondo quanto emerso in sede di Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca nelle sedute del 22 dicembre 2010 e del 20 gennaio 2011, anche alla luce dei dati di prelievo relativi alla scorsa stagione di pesca (anno 2010), le condizioni attuali di sfruttamento del corallo, che si concentra prevalentemente lungo le coste occidentali e settentrionali della Sardegna, sembrerebbero tali da poter confermare anche per il 2011 lo stesso sforzo di prelievo previsto nel 2010, sia per quanto riguarda il numero di operatori (pari a trenta) che per il periodo di prelievo (dal 1° maggio al 15 di ottobre) stabilito con la deliberazione della Giunta n. 3/33 del 26.1.2010, ferme restando le altre limitazioni previste sulle zone, sui quantitativi e sulle batimetriche consentite.



L'Assessore ricorda alla Giunta che la Commissione Generale della Pesca per il Mediterraneo (CGPM) ha recentemente riconosciuto, nell'ambito del workshop tenutosi ad Alghero (settembre 2010) e nel meeting della sottocommissione sull'ambiente marino e gli ecosistemi di Malta (novembre 2010), che il modello gestionale "adattativo" attuato negli ultimi trent'anni in Sardegna costituisce un punto di riferimento nel panorama mediterraneo per la gestione della risorsa esportabile in altre aree.

Nell'ambito del congresso di Alghero la CGPM ha definito una serie di raccomandazioni tra le quali l'attivazione di un sistema di valutazione indipendente del prelievo della risorsa e l'attivazione di idonei porti di sbarco finalizzati a garantire un controllo puntuale del prelievo.

L'Assessore evidenzia quindi la necessità di promuovere tutte le azioni necessarie a favorire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità (con particolare riferimento all'articolo 58 del Regolamento (CE) n. 1224/2009) di tutte le partite di corallo rosso raccolte nel mare territoriale in tutte le fasi della produzione, dalla raccolta fino alla vendita al dettaglio.

In tale prospettiva l'Assessore propone di promuovere, di concerto con l'Autorità marittima, la designazione di idonei porti di sbarco in prossimità delle principali aree di prelievo, dove a partire dalla stagione di pesca 2012 possa essere certificato su base giornaliera in presenza dell'Autorità marittima competente il corallo rosso prelevato nel mare territoriale. Suggestisce quindi che nel corso della stagione di pesca 2011 siano verificate le modalità operative più adeguate per giungere ad una etichettatura delle partite di corallo pescate nel mare territoriale.

L'Assessore evidenzia che la certificazione dei quantitativi di corallo rosso raccolto nel mare territoriale prospiciente il territorio regionale nei porti di sbarco e l'immediata etichettatura sono destinate a garantire non solo maggiore efficacia alle attività di controllo, ma soprattutto una più adeguata valorizzazione del prodotto, per effetto della tracciabilità della sua origine, nelle fasi di commercializzazione e trasformazione, nella prospettiva di una progressiva e funzionale concentrazione dell'offerta, presupposto essenziale per lo sviluppo di una strategia commerciale condivisa.

Infine l'Assessore segnala alla Giunta l'esigenza rappresentata da parte di diversi operatori subacquei professionisti in merito alla possibilità di accedere all'attività di pesca del corallo sinora limitata solo a chi possa dimostrare l'esperienza acquisita (ovvero di essere stati autorizzati ai sensi di legge ed avere svolto effettivamente l'attività di pesca del corallo in due distinte annualità dal 2005 al 2010), in considerazione della mancanza di uno specifico brevetto che qualifichi gli operatori a svolgere tale tipologia di pesca e delle peculiarità di tale attività che per le elevate profondità alle quali viene svolta (tra gli 80 e 140 metri) sottopone gli operatori a notevoli rischi.



Pertanto propone che, di concerto con l'Assessore competente in materia di Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, vengano individuate le linee di finanziamento disponibili, definite ed attivate tutte le procedure necessarie all'ottenimento di una qualifica che abiliti all'esercizio professionale della pesca del corallo, tramite l'avvio di idonei corsi professionali in conformità alle previsioni dell'art. 8 della L.R. n. 59/1979.

Tutto quanto esposto e considerato l'Assessore propone alla Giunta che siano confermate, per l'anno 2011, le misure individuate dalla precedente disciplina prevista dalla deliberazione della Giunta n. 3/33 del 26.1.2010 e che nel corso del 2011, di concerto con l'Autorità marittima, si provveda a definire le modalità operative più adeguate per consentire il funzionamento dei porti di sbarco che saranno individuati per la certificazione e la relativa etichettatura del corallo prelevato nel mare territoriale della Sardegna.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di regolamentare la pesca del corallo secondo le seguenti direttive:
 1. la pesca del corallo inizia il 1° maggio e si conclude il 15 ottobre;
 2. l'esercizio della pesca è consentito a profondità non inferiori a 80 metri;
 3. la tassa annuale per il rilascio dell'autorizzazione per il 2011 è stabilita in euro 1.000;
 4. l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale con il decreto previsto dalla legge regionale n. 59/1979, sulla base delle evidenze scientifiche disponibili che dimostrino la compatibilità del prelievo con la salvaguardia della risorsa, stabilisce:
 - a) le zone del mare territoriale nelle quali la pesca è consentita;
 - b) il numero totale di autorizzazioni al prelievo per l'anno 2011, che non potrà comunque essere superiore a trenta, ed i relativi criteri per la selezione delle richieste di autorizzazione;
 - c) la quantità massima di corallo che può essere pescata giornalmente;
- di destinare la somma di euro 40.000 per l'attivazione di un processo di valutazione indipendente della politica gestionale della risorsa corallo, come raccomandato dalla ricerca scientifica a livello internazionale. Le procedure per la selezione del valutatore indipendente e



l'attivazione del relativo contratto di collaborazione saranno assicurate dall'Agenzia AGRIS Sardegna. La copertura finanziaria per il relativo incarico sarà garantita mediante trasferimento all'Agenzia Agris del suddetto importo a valere sulle risorse rese disponibili sul capitolo SC06.1366 UPB S06.05.002 CdR 00.06.01.09 in conto competenza 2011 per l'applicazione della legge sulla pesca (L.R. 7 maggio 1956, n. 37). La definizione di dettaglio del processo di valutazione indipendente della politica gestionale della risorsa corallo rosso (*Corallium rubrum*, L. 1758) in Sardegna sono definiti dall'Agenzia Agris in stretto raccordo con il Servizio competente in materia di Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura;

- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale affinché:
 - 1) di concerto con l'Autorità marittima, siano definite le modalità operative più idonee per favorire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità (con particolare riferimento all'articolo 58 del Regolamento (CE) n. 1224/2009) di tutte le partite di corallo rosso raccolte nel mare territoriale in tutte le fasi della produzione, dalla raccolta fino alla vendita al dettaglio e giungere all'attivazione dei porti di sbarco, in prossimità delle principali aree di prelievo, nei quali a partire dalla stagione di pesca 2012 dovrà essere operato il controllo giornaliero e la relativa certificazione ed identificazione del corallo prelevato nel mare territoriale;
 - 2) di concerto con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, vengano individuate le linee di finanziamento più adeguate e le procedure necessarie per l'attivazione di un percorso formativo mirato che consenta la certificazione di una qualifica professionale che abiliti all'esercizio professionale della pesca del corallo, in conformità alle previsioni dell'art. 8 della L.R. n. 59/1979.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci